

Marzo 62  
(copertina)

Appunti

~~Dic61/Genn62~~

Immagine: Arte moderna danese

<Cantate al Signore un nuovo cantico> Salmo 149

Giorgio Antonucci

1)

<perché tu sia salute fino all'estremità della terra>.

- Note sull'evoluzione morale e sociale –

In margine alla "Civiltà greca" di Jacob Burckhardt

La mentalità antica (precristiana) è unicentrica e dogmatica. Tutto il mondo ruota intorno al proprio gruppo e alla sua verità: <bastava loro

2)

di essere al centro della terra e poter mostrare sul proprio sacro territorio nel tempio di Delfi "l'ombelico del mondo" (Burckhardt)>.

È attraverso un'evoluzione di quasi due millenni (da Cristo in poi) e in rapporto a trasformazioni morali sociali e tecniche che la mentalità umana diviene policentrica o critica.

< il disprezzo per le tribù vicine meno provviste e considerate stupide si esprime in leggende >  
<Burckhardt>(Civiltà greca).

All'interno della tribù (in Grecia come altrove) l'equilibrio dei doveri e dei diritti quando esiste, riguarda un piccolo gruppo

3)

dominante.

Con <i barbari> l'unico rapporto possibile è la guerra che sfocia necessariamente nella distruzione o nell'asservimento. La legge della reciproca sopraffazione è intrinseca/indispensabile.

Anche le tribù simili per razza e per origine sono considerate inferiori per quelle qualità umane che si apprezzano di più e che si ritengono essenziali.

Nella vita sociale contemporanea il razzismo/la discriminazione e la coscienza critica conducono una lotta mortale.

4)

<Tuttavia generalmente in Grecia si tende a credere che le cose attinenti in qualche modo alla "fatica umana", alla materialità del rozzo lavoro manuale, siano venute dai paesi stranieri > (Burckhardt)

Probabilmente il disprezzo per il lavoro manuale (condiviso dai filosofi) ha origine dopo che certe tribù ne hanno vinte e soggiogate altre procurandosi gli schiavi. Il mondo moderno ha scoperto il significato umano e culturale del lavoro.

5)

La mentalità tribale è durata millenni ed è ancora viva. I pregiudizi di classe, il nazionalismo, il razzismo, il colonialismo ecc.

Ma ora la morale di gruppo è un elemento della coscienza in contrasto con altri che hanno assunto via via un'importanza più grande.

La crisi della morale di gruppo è una delle caratteristiche essenziali della nostra epoca.

6)

<mentre altre stirpi d'origine strettamente affine vennero respinte come semibarbare, e grado a grado si dispersero o scomparvero del tutto, perché nessun individuo voleva essere considerato loro membro>.

Alcune stirpi che alle origini vivevano sul territorio greco vennero via via scomparendo perché gli individui vennero uccisi o respinti o dispersi, perché qualche stirpi venivano considerate inferiori, barbare o semibarbare, e

7)

vivevano in condizioni tali di inferiorità morale e materiale che <nessun individuo voleva essere più considerato loro membro>.

Tutta l'antichità è fondata sulla distinzione di uomo e barbaro, di padrone e di schiavo.

La distinzione ha una base economica, morale, giustizia e sociale. I filosofi la sanciscono con le loro teorie. I primi a parlare dell'uomo in senso universale sono i filosofi stoici. Essi introducono una nuova era.

8)

Secondo la mentalità tribale gli uomini si dividono in componenti del proprio gruppo e <barbari>, in padroni e servi.

I servi sono <barbari> aggiogati.

Il cristianesimo è <la rivolta degli schiavi> (Nietzsche)

Il socialismo <è la forma moderna del cristianesimo> (Nietzsche).

I fascisti sono la mentalità tribale nell'epoca moderna.

9)

<Sulle labbra del proletariato la fratellanza non è una vera parola ma una verità> K. Marx

La società industriale ha generato la forma più terribile di schiavitù, ma forse ha dato anche i mezzi per superarla.